

PIAGGIO & C. S.p.A.
Moto Guzzi
Via E. V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario (LC)



PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE
D.Lgs 81/08 Titolo I Sezione VI e D.M. 10.03.1998

DATA	OGGETTO	Rev.
Maggio 2010	Prima stesura	0
Luglio 2010	Revisione (numeri di telefono, sistema di allarme)	1
Ottobre 2011	Revisione (elenco addetti primo soccorso, nominativo RES)	2
Novembre 2011	Revisione (Rischio inondazione)	3
Maggio 2013	Revisione (Rischio eventi naturali)	4
Ottobre 2013	Revisione (Numero emergenze, squadra gestione emergenze, elenco addetti primo soccorso)	5
Settembre 2014	Revisione classe sismica Mandello, introdotta squadra BLS-D	6
Luglio 2015	Aggiornata squadra IGE, Comitato Crisi Inserito N. IGE per fabbricato, Sistema uomo presente per Portineria	7

8 FASI DEL PIANO EMERGENZA INCENDI ED EVACUAZIONE

Le seguenti procedure sono state predisposte in maniera tale che il personale si comporti in modo adeguato in caso di emergenza al fine di evitare o contenere la propagazione dell'incendio.

Sono presenti due fasi denominate **“di pre-allarme”** e di **“allarme di evacuazione”**.

La fase **“di pre-allarme”**, viene attivata al primo segnale di pericolo percepito senza che questo possa essere quantificato (odore di bruciato, presenza di fumo, ecc.).

La fase **“di evacuazione”**, viene attivata nel momento in cui, effettuata la valutazione del pericolo, viene decisa da parte del responsabile dell'emergenza (RES) l'evacuazione dalla struttura; il segnale di evacuazione viene diramato mediante il suono delle sirene di allarme e mediante le targhe ottiche presenti all'interno di ciascun area.

Si precisa che la seconda fase può non essere preceduta dalla prima in caso di pericoli gravi direttamente riscontrabili (incendi già diffusi).

8.1 Procedura di “Emergenza”

Durante il normale esercizio dell'attività, un incendio può essere segnalato direttamente dal personale presente, sia esso dipendente o utente esterno (visitatori, clienti, etc...);

Qualsiasi persona presente, qualora dovesse accorgersi di un pericolo (fumo nei locali, odore di bruciato, pericolo di esplosione, fiamme ecc.), o di una situazione riconducibile all'incendio, ha l'obbligo di comunicarlo tempestivamente alla centrale operativa (C.O.) tramite uno dei numeri dedicati. La C.O. provvederà a contattare un addetto alla gestione delle emergenze (IGE) indicandogli di recarsi nello stabile interessato. In alternativa la situazione di pericolo può essere segnalata azionando un pulsante di allertamento (colore giallo) che indicherà agli IGE di recarsi sul luogo interessato.

- ⇒ **Per incendi lievi e limitati:** l'IGE presente nell'area, provvederà ad usare l'estintore più vicino al luogo dell'accaduto.
- ⇒ **Per incendio medio-grave:** l'IGE presente nell'area, provvederà ad avvisare tempestivamente il RES (direttamente o tramite la C.O.), il quale valutata l'entità dell'emergenza deciderà e coordinerà l'eventuale evacuazione dello stabile e la successiva chiamata dei soccorsi.

E' ovvio che i componenti della squadra antincendio già vicini alla zona in cui è avvenuta l'emergenza (visibile per esempio per la presenza di fumo) si porteranno direttamente nell'area di pericolo.



8.2 Procedura di “Evacuazione”

Qualora il **Responsabile emergenza dello stabilimento** in considerazione della particolare gravità o della propagazione dell'evento, decidesse di iniziare la procedura d'evacuazione, diramerà l'allarme antincendio tramite l'azionamento del pulsante di evacuazione e chiamerà i VV.F. (nella portineria, C.O., sono presenti in particolare due pulsanti che permettono di segnalare l'evacuazione in tutti gli edifici).

A tale segnalazione, tutto il personale presente negli ambienti provvederà allo sfollamento.

Tutti gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze dovranno assicurarsi che tutto il personale sia uscito all'esterno dell'edificio.

Tutto il personale presente deve raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA, esterno all'edificio occupato, indicato sulle planimetrie di stabilimento o indicato dai responsabili dell'evacuazione in relazione alla situazione contingente, lasciando sgombri i corridoi di accesso per non intralciare le operazioni delle squadre di intervento. Essi inoltre non dovranno abbandonare il punto di raccolta, al fine di permettere agli IGE la verifica del numero delle persone presenti.